

PART-2022

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

<p style="text-align:center">Allegato al Bando Partecipazione 2022</p>

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI RICCIONE
Codice fiscale *	00324360403
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	https://www.comune.riccione.rn.it/Statuto-Regolamenti-Ordinanze/STATUTO
Copia statuto (*)	 Statuto_comunale_(aggiornato_al_27-04-2017)(2).pdf (211 KB) Statuto_comunale_(aggiornato_al_27-04-2017)(2).pdf

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	DANIELA
Cognome *	ANGELINI
Codice fiscale *	NGLDNL58T57H274T

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI RICCIONE
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione *	n.445
Data *	05-12-2022
Link atto di impegno (*)	https://www.comune.riccione.rn.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalii/ATTI-GENERALI/Archivio-atti-delibere-di-giunta-comunale

Copia atto di impegno (*)



dlg_Delibera_05-12-2022_14-14-22.pdf (89 KB)

dlg_Delibera_05-12-2022_14-14-22.pdf**Partner di progetto**

Nome *	ASSOCIAZIONE IL PALLONCINO ROSSO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	APS
Comune sede *	RIMINI

Partner di progetto

Nome *	LICEO A. VOLTA - F. FELLINI
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Comune sede *	RICCIONE

Partner di progetto

Nome *	AGESCI - GRUPPO RICCIONE 1
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Comune sede *	RICCIONE

Partner di progetto

Nome *	I.P.S.S.E.O.A. S. SAVIOLI - RICCIONE
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Comune sede *	RICCIONE

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *



COMUNE DI RICCIONE.pdf (61 KB)

COMUNE DI RICCIONE.pdf**Processo partecipativo*** **Progetti in merito alla destinazione di beni immobili confiscati**

alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 l.r. 18/2016)

Titolo del processo partecipativo *	SUPERR - Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Modalità di gestione	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente territoriale amministra direttamente il bene
Dichiarazione *	 CC_59_04-05-2017_acquisiz_patrim_Beni_confiscati.pdf (287 KB) CC_59_04-05-2017_acquisiz_patrim_Beni_confiscati.pdf

Il Bando prevede dei bonus, che vengono attribuiti se il progetto presenta specifiche caratteristiche. Se si ritiene che il proprio progetto risponda ai requisiti richiesti occorre selezionare il bonus e compilare la sezione descrittiva.

	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus accessibilità
Descrizione	SUPERR affronta il tema dell'accessibilità dal punto di vista dello spazio urbano, affinché sia a misura di tutti. I ragazzi e le ragazze saranno accompagnati attraverso le lezioni ad apprendere i concetti del Design for All (EIDD Istituto Europeo per il Design e la Disabilità, 2004) e con le esplorazioni e il laboratorio avranno il compito di mappare la città e di indicare al PUG suggerimenti e proposte per promuovere spazi ad elevata accessibilità, per l'inclusione e l'uguaglianza sociale.
	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus giovani
Descrizione	SUPERR - Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi - vede il protagonismo dei giovani che vivono Riccione attraverso un processo volto alla definizione di una proposta strategica e di indirizzo che l'Amministrazione e l'Ufficio di Piano acquisiranno per la formazione e lo sviluppo del nuovo Piano Urbanistico Generale. Il percorso partecipativo si pone l'obiettivo di instaurare un dialogo con gli attori del territorio, con particolare riferimento alle giovani generazioni.
	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus parità di genere
Descrizione	Il progetto affronta il tema della pianificazione urbanistica di genere, mutuando esperienze che hanno introdotto il concetto di standard urbanistici di genere. I giovani saranno accompagnati attraverso lezioni ed esplorazioni a riconoscere e leggere lo spazio urbano dal punto di vista delle ragazze e dei giovani in genere, mentre al laboratorio avranno il compito di indicare al PUG suggerimenti e proposte per promuovere spazi pubblici che rendono i luoghi più sicuri.
	<input checked="" type="checkbox"/> Bonus integrazione di politiche
Descrizione	SUPERR vede coinvolti differenti settori dell'Amministrazione pubblica: l'Ufficio di Piano del Settore Urbanistica, che si occupa del Piano Urbanistico Generale, e l'Ufficio delle Politiche Giovanili, che promuove e supporta attività e progetti a favore dei giovani con iniziative formative e culturali che forniscono ai

giovani nuove occasioni di crescita.

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

SUPERR - Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi - si svolge a scuola in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, con l'intento di attuare un progetto di pianificazione di urbanistica partecipata della città insieme ai giovani che studiano e vivono a Riccione. SUPERR accompagna le ragazze e i ragazzi a comprendere le forme della città e le dinamiche di trasformazione del territorio e stimola e attiva l'ingaggio e il protagonismo dei giovani nel cogliere le opportunità di rigenerazione dello spazio pubblico volte al miglioramento della qualità di vita per le generazioni future. Le ragazze e i ragazzi, attraverso un percorso che li guiderà tra i temi delle infrastrutture verdi e blu urbane, della vivibilità dello spazio pubblico, dell'accessibilità secondo i criteri del design for all, della pianificazione con un orientamento di genere e del riuso di spazi dismessi, affiancheranno l'Ufficio di Piano nella redazione di una parte dei contenuti del PUG.

Sintesi del processo partecipativo *

Il Comune di Riccione vuole rispondere alle sfide urbane che la città dovrà affrontare con il nuovo Piano Urbanistico Generale, in modo plurale e innovativo e attraverso la partecipazione della comunità e in particolare dei giovani. Il nuovo Piano sarà costruito a partire dal coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze affinché i giovani possano assumere un vero e proprio ruolo da protagonisti nell'affrontare a livello locale le grandi sfide urbane e territoriali del futuro. Con l'avvio del Piano sarà perciò attivata SUPERR, una vera e propria scuola di urbanistica partecipata con cui l'Amministrazione comunale si propone di sviluppare le idee delle ragazze e dei ragazzi per la formazione e lo sviluppo del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Riccione e che l'Ufficio di Piano si impegna concretamente ad acquisire e ad assumere per il nuovo Piano. SUPERR è concepita come un laboratorio per ragazze e ragazzi all'interno della scuola, organizzata in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, con l'intento di attuare un progetto di pianificazione di urbanistica partecipata della città insieme ai giovani che studiano e vivono a Riccione. SUPERR accompagna infatti le ragazze e i ragazzi a comprendere le forme della città, ma anche le dinamiche di trasformazione e le opportunità di rigenerazione dello spazio urbano con approcci e temi altamente innovativi per il miglioramento della qualità di vita per le generazioni future. Il processo attivato con SUPERR prevede uno svolgimento in quattro fasi progressive: 1) AVVIO E COSTRUZIONE CONDIVISA DEL PROCESSO PER L'ATTIVAZIONE DELLA SCUOLA Questa prima fase del processo prevede diverse attività finalizzate a condividere tempi, modi, contenuti e soggetti coinvolti nelle attività: -costituzione del Tavolo di Negoziazione a partire dai sottoscrittori dell'accordo formale -coordinamento interno e definizione del piano operativo e del piano di comunicazione - sviluppo di un piano di comunicazione e di un logo -apertura di una pagina web dedicata e avvio comunicazione -mappatura delle realtà da coinvolgere con particolare focus su quelle giovanili -costituzione del Comitato di Garanzia -avvio del ciclo di formazione sui temi della partecipazione rivolto ai soggetti coinvolti nel processo (dipendenti Enti pubblici e componenti

TdN, altri soggetti che partecipano alle attività) -condivisione del percorso e delle attività della Scuola di urbanistica partecipata, con le realtà mappate, il TdN e il CdG e con i docenti delle scuole coinvolte 2) ATTIVAZIONE DI SUPERR, SCUOLA DI URBANISTICA PARTECIPATA PER RAGAZZE E RAGAZZI Questa seconda fase del processo prevede l'avvio e lo svolgimento vero e proprio di SUPERR. Il percorso educativo e partecipativo prevede la realizzazione di incontri formativi sulle trasformazioni urbane che avvengono con il protagonismo delle comunità, di esplorazioni urbane, di indagini on-line e di laboratori di scenario e co-progettazione. -Lezioni in classe sui temi innovativi di urbanistica partecipata / ciclo di formazione con ragazzi delle classi quarte tra i 16 e i 17 anni. Si prevedono delle lezioni su diversi temi: -le infrastrutture verdi e blu urbane per l'adattamento climatico e il benessere delle persone attraverso le esperienze promosse dagli attivisti delle garden e rain communities, -la riqualificazione condivisa di spazi pubblici con criteri del design for all con casi studio di spazi ripensati in modo inclusivo e con il coinvolgimento di cittadini e associazioni rappresentanti dei più fragili, -la pianificazione urbanistica di genere con le esperienze di attivisti che hanno avviato mappature pionieristiche degli spazi urbani e dei percorsi casa-scuola con un approccio di genere e dal basso in grado di mettere al centro il punto di vista delle ragazze e dei giovani, -il riuso dello spazio pubblico e degli edifici dismessi attraverso pratiche dal basso di urbanistica tattica, uso temporaneo e autocostruzione partecipata; -la partecipazione dei cittadini per il riuso dei beni confiscati alle mafie con approfondimenti su buone pratiche di riuso col protagonismo civico. Ogni lezione vedrà una sessione di dibattito e di interazione coi ragazzi. -Esplorazioni urbane / I ragazzi delle classi quarte tra i 16 e i 17 anni mappano la città e lo spazio pubblico. Si prevedono uscite a piedi nella città, scegliendo con la scuola e i giovani delle classi quarte spazi pubblici particolarmente rilevanti per il Piano nonché avranno l'opportunità di visitare un bene confiscato alla mafia che si intende recuperare. I ragazzi raccoglieranno criticità, punti di forza e potenzialità degli spazi urbani e del bene confiscato alla mafia (l'hotel SMART), con l'obiettivo di mettere a fuoco temi e idee da portare al laboratorio. -Laboratorio di idee / I ragazzi delle classi quarte tra i 16 e i 17 anni pianificano la città e sviluppano scenari di indirizzo per il PUG. Attraverso il laboratorio sarà proposto ai ragazzi e alle ragazze di immaginare azioni, progetti e politiche urbane per gli spazi esplorati della città seguendo criteri di inclusione, accessibilità e attivismo civico ispirandosi alle lezioni. Con il laboratorio - organizzato attraverso la metodologia dell'Open Space Technology (OST) mutuato con la tecnica della Charrette - si giungerà alla stesura di un documento di indirizzo dei ragazzi e delle ragazze per la pianificazione della città e per il riuso funzionale del bene confiscato alla mafia, l'hotel SMART, con funzioni di interesse collettivo. -Contest fotografico / I ragazzi tra i 16 e i 25 anni fotografano la città e lo spazio pubblico. I ragazzi che abitano e studiano a Riccione potranno raccontare la propria città attraverso le immagini e i social, con l'obiettivo di mappare gli spazi che i giovani amano e frequentano. 3) CONCLUSIONE DI SUPERR, L'UFFICIO DI PIANO VALUTA E ASSUME IL LAVORO

DEI RAGAZZI / IMPATTO SUL PROCEDIMENTO

AMMINISTRATIVO Questa terza fase del processo prevede un lavoro di confronto tra TdN e CdG con Ufficio di Piano affinché le idee e le proposte dei ragazzi possano diventare parte del PUG e incidere sulle politiche urbane della città. I membri del CdG avranno il ruolo di monitorare il percorso, valutando il grado di soddisfazione dei giovani e la capacità dell'Ufficio di Piano di integrare lo scenario di città disegnato dai ragazzi e dalle ragazze nel testo del nuovo PUG. -Incontro con TdN, CdG e Ufficio di Piano -Evento di restituzione ai ragazzi dell'impegno con cui l'Ufficio di Piano assumerà i contenuti prodotti dai più giovani all'interno del PUG -Evento pubblico alla città della proposta finale. L'esito del laboratorio potrà essere recepito dall'Ufficio di Piano e confluire nei contenuti del PUG. Entro i termini si scriverà, con approvazione da parte del TdN, e si consegnerà al Tecnico di Garanzia il DocPP contenente gli esiti del processo partecipativo.

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune di Riccione, situato nella parte sud orientale della regione Emilia-Romagna sul litorale adriatico, occupa una superficie di 17,12 Km² ed è, con i suoi 34.942 abitanti (dati aggiornati al 31 dicembre 2020), il secondo comune più popoloso della provincia, dopo il capoluogo. Essendo una città turistica, si caratterizza per una dilatazione e contrazione stagionale della popolazione: al numero di residenti invernali si aggiunge una popolazione importante in termini di presenze turistiche, di cui molte giovanili. Come città della Costa, la distribuzione della popolazione residente sul territorio del Comune di Riccione si condensa in tre grandi fasce urbane: -la fascia a mare della ferrovia, con la spiaggia, il mare, il lungomare e la città degli alberghi densamente edificati e con poche aree verdi e spazi pubblici di qualità; -quella tra la ferrovia e la Statale Adriatica S.S. 16, densamente costruita e in cui abita la maggior parte della popolazione; -la fascia a monte della statale, a forte vocazione ambientale e agricola e ricca di infrastrutture. La posizione lungo la via Flaminia, strada di collegamento che a Rimini si raccorda con la via Emilia verso Piacenza e con la direttrice verso Ravenna, rende Riccione una stazione di passaggio sin dall'antichità. La creazione della linea ferroviaria Bologna-Ancona e della stazione nell'ottocento (1861-1865) ha favorito infatti il processo di urbanizzazione e un'importante crescita del turismo. Considerata dal dopoguerra in poi "capitale indiscussa del divertimento e del turismo d'Italia" - per via dei molti locali, discoteche e strutture ricettive - Riccione lavora oggi per affermare una nuova identità basata sulla cultura e sull'ambiente, ovvero sul ruolo del capitale sociale e del capitale naturale con cui promuovere una vera e propria destagionalizzazione turistica e una importante rigenerazione ambientale e territoriale con cui affrontare le grandi sfide del clima che cambia, della qualità dell'aria, dalla rigenerazione urbana e della mobilità sostenibile. In questo contesto la città si appresta ad avviare il processo del nuovo Piano Urbanistico Generale e con le ultime elezioni, la nuova amministrazione in carica da pochi mesi, sta improntando la propria azione al coinvolgimento diretto della comunità e in particolare dei giovani. Il Comune di Riccione - in questo

contesto - intende perciò avviare i primi passi del Piano a partire dai bisogni e dalle idee delle ragazze e dei ragazzi che vivono Riccione con l'intento di attivare e stimolare il protagonismo dei giovani nel progetto di pianificazione urbanistica della città. A partire da un percorso formativo incentrato sul protagonismo civico nelle pratiche dell'urbanistica partecipata, i ragazzi e le ragazze saranno condotti attraverso l'esempio di comunità attive impegnate in azioni di riuso dei beni, di mappatura dal basso e di urbanistica tattica, prima ad esplorare il ruolo e il potenziale delle pratiche di urbanistica partecipata, poi ad agirlo direttamente. L'idea del processo ha raccolto l'interesse delle scuole della città, in particolare del liceo scientifico, nonché di alcune associazioni da sempre impegnate coi giovani in processi di protagonismo civico. Le ragazze e i ragazzi che vivono Riccione saranno infatti chiamati a prendere parte ad un processo volto alla definizione di una proposta strategica e di indirizzo per l'Amministrazione e che l'Ufficio di Piano acquisirà per la formazione e lo sviluppo del nuovo Piano Urbanistico Generale e della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

SUPERR - Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi - ha l'ambizione di poter contribuire nel Comune di Riccione ad un salto di qualità nel modo di intendere le politiche pubbliche urbane e la partecipazione dei giovani cittadini nella costruzione dei processi di Urbanistica Partecipata dei Piani Urbanistici Generali. Obiettivi generali L'obiettivo generale di SUPERR è quello valorizzare il ruolo attivo dei giovani (16-25 anni) nel disegno di una visione strategica della città in trasformazione. I giovani fungeranno da esploratori e narratori, da sentinelle del territorio e da agenti del cambiamento e che, come forma di cittadinanza attiva, stimoleranno un nuovo approccio nel governo del territorio di Riccione. Cambia, quindi, la percezione di un piano urbanistico prettamente tecnico e riservato agli addetti ai lavori e si trasforma in uno strumento di narrazione identitaria, di rappresentazione di visioni collettive e condivise e di innovazione culturale e sociale. Obiettivi specifici Attraverso SUPERR si intende sensibilizzare i più giovani sulle strategie per migliorare la qualità degli spazi urbani, ascoltare i bisogni e raccogliere le istanze dei più giovani, mettere al centro l'attivazione dei più giovani come motore di cambiamento della città, favorire risposte creative a questioni urbane. Altresì, si intende integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 nelle politiche locali di governo del territorio: - SDG 4: Istruzione di qualità. Attraverso le attività di formazione per i giovani coinvolti nel processo si intende promuovere un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile e basata sul protagonismo civico (4.7) -SDG 11: Città e comunità sostenibili. Il processo partecipativo intende migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile di Riccione (11.3) -SDG 13: Agire per il clima. I contenuti prodotti dal processo sono funzionali all'integrazione di misure per contrastare la crisi climatica nelle politiche e strategie locali (13.2). Inoltre, le attività previste dal progetto sono volte a migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità istituzionale in materia di mitigazione e adattamento ai

cambiamenti climatici (13.3). -SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni forti. Il progetto sarà trasparente, inclusivo e rappresentativo in ogni sua fase (16.6 e 16.7) per supportare il successivo processo decisionale che l'Amministrazione intraprenderà per l'adozione del nuovo PUG. Risultati attesi e impatti del progetto Il risultato atteso dal progetto è la redazione condivisa e partecipata da parte dei ragazzi e delle ragazze di un documento di indirizzo con cui implementare le scelte del nuovo piano urbanistico. L'Ufficio di Piano si impegnerà ad acquisire l'esito del lavoro dei ragazzi formalmente. Il documento di indirizzo esito del processo sarà recepito e visionato dal Tavolo di Negoziazione e dal Comitato di Garanzia, affinché le idee dei giovani possano incidere sulle trasformazioni urbane e diventare politiche effettive del Piano.

Data di inizio prevista *	01-02-2023
Durata (in mesi) *	10
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Complessità tecnica e amministrativa. Coinvolgimento delle classi quarte per due a.s.: -inverno e primavera, svolgimento attività;; -estate, recepimento/elaborazione contenuti; -autunno, restituzione ai giovani delle loro idee che diventeranno parte del Piano.

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	Alcuni soggetti portatori di interessi sono stati sollecitati dall'amministrazione affinché potessero essere coinvolti nel progetto partecipativo. Il progetto vede quindi il coinvolgimento dei seguenti partner e firmatari dell'Accordo formale: - Associazione Il Palloncino Rosso, associazione di promozione sociale che si occupa di innovazione sociale e rigenerazione urbana, in particolare di riqualificare spazi dismessi o immobili sottoutilizzati, proponendo modalità di intervento che incentivino la partecipazione della cittadinanza; -Liceo "A. Volta - F. Fellini" -I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli" Riccione -Scout di Riccione AGESCI Gruppo Riccione 1 Queste realtà hanno manifestato il proprio interesse formalmente, sottoscrivendo un accordo con il quale si impegnano, oltre che a partecipare al percorso, a collaborare attivamente alla realizzazione delle proposte che saranno condivise come esito. Tale mappatura propedeutica al progetto sarà alla base della costituzione del primo nucleo del Tavolo di Negoziazione per l'avvio del processo. Nella fase immediatamente dopo l'avvio del processo si prevede di ampliare la mappatura dei soggetti del territorio e contattare eventuali altri portatori di interesse, stimolando il loro coinvolgimento nella scuola di urbanistica partecipata SUPERR. La sollecitazione dei soggetti del territorio avverrà attraverso momenti di confronto presso luoghi fisici e tramite canali di scambio per via telematica (email, contatti telefonici, inviti sui social network). Durante tutte le fasi del processo la comunità nel suo insieme sarà sollecitata con comunicazioni multicanale: editoriali sui giornali del Comune, comunicati stampa, manifesti in loco, locandine presso punti significativi. La progettazione di
---------------------------------------	---

un piano di comunicazione consistente favorirà la conoscenza del progetto e stimolerà il coinvolgimento degli attori locali, raccogliendo loro pareri e idee. Un coinvolgimento specifico potrà essere indirizzato sia a soggetti del territorio sia a soggetti esperti per le diverse fasi del progetto (ciclo formativo, esplorazioni urbane, laboratorio tematico). A titolo esemplificativo: -Liceo Artistico e Istituto Alberghiero -Biblioteca di Riccione -Museo del territorio di Riccione -Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna RES -INU Giovani -Gruppo SOS4CITIES di Arpae Emilia-Romagna

Inclusione *

In una logica di inclusione, all'avvio del processo e durante il primo incontro del TdN si approfondirà la mappatura dei soggetti portatori di interesse, con l'obiettivo di raggiungere la piena rappresentazione di tutti i punti di vista ed al fine di sollecitare quei soggetti che ancora non hanno aderito ma che potrebbero assumere un ruolo strategico nel progetto. Nel corso di svolgimento del processo, il TdN potrà essere allargato ad ulteriori soggetti rappresentativi delle comunità locali, i quali potranno essere coinvolti nella co-progettazione delle attività. I soggetti gestori del processo e i membri del TdN assumeranno, per l'appunto, il ruolo di mantenere attiva l'attenzione e aperto l'ascolto rispetto ad eventuali altri portatori di richieste o interesse, e di consentirne l'integrazione anche in itinere. Oltre al nucleo scolastico protagonista del processo, si intende coinvolgere la comunità giovanile locale ingaggiandola attraverso una indagine online che avrà luogo sui principali canali di comunicazione (locandine, pagine web, social network, istituti scolastici). Per tutta la durata del percorso si effettuerà una puntuale comunicazione sugli stati di avanzamento, sui contenuti e i vari appuntamenti. Tale comunicazione verrà diffusa attraverso la pagina dedicata sul sito del Comune e i canali social. In fase di svolgimento del processo saranno attivate ulteriori occasioni (esplorazioni urbane, contest fotografico, laboratori partecipativi) per coinvolgere la comunità giovanile. Infine, si specifica che gli incontri si svolgeranno in spazi accessibili a tutti. Il calendario degli incontri, i contenuti e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici (on line e off line).

Tavolo di Negoziazione *

Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di coordinare e indirizzare il percorso partecipativo e potrà inoltre essere propositivo per l'organizzazione delle attività partecipate. A tal fine, il TdN svolgerà le funzioni di: -validazione del percorso partecipativo proposto -definizione dei criteri di selezione e rappresentatività dei giovani -monitoraggio della realizzazione corretta del percorso -garantire il costante allargamento della partecipazione al processo 1) Costituzione e composizione Il primo incontro avrà come oggetto la scrittura condivisa del regolamento e funzionamento del Tavolo, gli impegni dei membri, le modalità di condivisione dei report, e delle opinioni, aggiornamenti. Un primo nucleo del TdN sarà composto dai referenti dell'Amministrazione Comunale e dai partner di progetto firmatari dell'accordo formale. Il TdN rimarrà aperto per tutta la durata del processo per dare la possibilità ad altri stakeholders di essere progressivamente inclusi, anche in funzione delle

esigenze emerse. Ogni nuovo membro del Tavolo dovrà aderire alle regole di funzionamento e ai principi comuni stabiliti dal TdN. Si auspica una composizione paritaria, per età e genere, e in un numero tale da garantire l'efficacia come organo di governance. 2) Funzionamento e conduzione Nelle prime sedute il TdN definisce e condivide il programma delle attività, le regole della partecipazione, la costituzione del CdG, i ruoli degli attori coinvolti nel processo. In quelle successive il TdN monitora il corretto svolgimento del percorso, propone eventuali azioni per raggiungere gli obiettivi di partenza e affronta le questioni emerse. Nell'ultima seduta si richiederà al TdN la scrittura condivisa e l'approvazione del DocPP. All'interno del Tavolo si assegnerà a una o più persone il ruolo di coordinatore, che avrà il compito di convocare e verbalizzare le sedute, adottando strumenti e metodologie di facilitazione adattate a seconda delle condizioni operative (in digitale o dal vivo). Nella prima fase di apertura e allineamento i membri del Tavolo dovranno condividere obiettivi e fini del processo, modalità di lavoro, regole del gioco, basandosi su concetti di trasparenza e rispetto civico. I coordinatori nella prima fase stimoleranno il confronto e l'ascolto attivo e, successivamente, l'emersione di proposte e approfondimenti per strutturare le attività partecipative. Nell'ultima fase di valutazioni tecniche e chiusura, il TdN si confronterà sulle proposte emerse affinché siano realistiche e implementabili. 3) Reportistica e DocPP A seguito di ogni incontro il coordinatore dovrà redigere un report dettagliato, che dovrà essere inviato via e-mail ai membri del TdN prima della successiva seduta per integrazioni/modifiche. Una volta approvato dal TdN il verbale sarà reso pubblico nella sezione web dedicata. Nell'ultimo incontro del TdN sarà condiviso il DocPP per eventuali integrazioni/modifiche e si procederà a successive approvazione e sottoscrizione

Metodi mediazione *

Tutto il processo di SUPERR sarà coordinato, condotto e moderato da facilitatori esperti di urbanistica partecipata. Le metodologie di facilitazione saranno adeguate agli obiettivi di ogni fase del processo. Fase 1 avvio e condivisione del percorso Gli incontri del TdN saranno condotti da un facilitatore con competenze di urbanistica partecipata al fine di stimolare il confronto del gruppo. Gli incontri saranno strutturati con domande guida con cui stimolare il dibattito, mentre le conflittualità saranno gestite con il "metodo del consenso", con cicli progressivi al fine di pervenire a scelte condivise. Il ciclo formativo sulla partecipazione sarà condotto da esperti del tema e esperti facilitatori e avrà un momento di debriefing iniziale per la raccolta di spunti e idee e un momento di debriefing finale per la condivisione di risultati e suggestioni. Fase 2 svolgimento del processo La prima parte di questa fase del processo consiste in una fase di ascolto ed esplorazione. Obiettivo di questa fase è l'emersione dei bisogni, la definizione di un problem setting condiviso, l'esplorazione del tema e dello spazio. Per questo gli strumenti che si andranno ad utilizzare sono: 1) l'indagine online per la raccolta delle istanze, aspettative sul futuro, proposte da parte della comunità giovanile tra i 16 e i 25 anni che vive la città di Riccione; 2) le lezioni e le esplorazioni urbane, guidate da esperti per la conoscenza dello spazio

pubblico. La seconda parte di questa fase del processo consiste in una fase di visioning e propositiva: 3) lo scopo di questa fase è l'attivazione di un laboratorio di coprogettazione e di visione finalizzata alla redazione di un documento di indirizzo. Lo strumento di facilitazione che si utilizzerà per il laboratorio è l'Open Space Technology. L'OST è una metodologia che consente il lavoro per tavoli tematici e la produzione a fine laboratorio di un instant report, un documento elaborato in maniera collaborativa da ciascun tavolo. I partecipanti, stimolati da una domanda per "aprire" la conversazione, avranno il compito di analizzare insieme una sfida urbana, confrontandosi sulle criticità da risolvere prioritariamente e condividendo interventi e azioni per agire contemporaneamente sui temi del piano urbanistico generale. L'OST sarà mutuato con la tecnica della Charrette, una tecnica di partecipazione pubblica che coinvolgerà contemporaneamente i giovani cittadini e i funzionari dell'ufficio di Piano e il CdG con ruolo di osservatore, con lo scopo di confrontarsi insieme sulla trasformazione della città. Fase 3 Impatti e assunzione impegni In fase di assunzione della proposta emersa dal laboratorio dell'OST, a seguito del confronto tra Ufficio di Piano e CdG, si utilizzerà il metodo del consenso. Qualora non si pervenga ad un esito consensuale nemmeno con tale metodo, saranno ritenute accettabili le scelte con almeno l'85% del consenso dei presenti.

Piano di comunicazione *

La comunicazione rivestirà un ruolo importante e costante nel processo per tutta la durata del percorso di SUPERR. Si caratterizzerà per l'impiego di diversi strumenti sia di informazione, promozione, condivisione dei documenti prodotti in ogni fase e dei risultati finali, sia di ingaggio della comunità. Le azioni di comunicazione saranno affidate ad esperti di grafica e comunicazione. Il Piano di comunicazione prevederà la predisposizione di un'immagine coordinata, di un logo del processo, di un layout grafico per materiali di promozione sui canali offline, di un layout grafico per materiali di promozione su canali online. Sarà predisposta una sezione dedicata al percorso sul sito del Comune di Riccione e saranno utilizzati i canali social dello stesso. La pagina web e i social media ufficiali del Comune di Riccione, ma anche dei partner di progetto, dei membri del TdN e di tutti i portatori di interesse che vorranno contribuire in questo senso, daranno risonanza alle attività programmate. I canali offline tradizionali (materiale informativo cartaceo, comunicati stampa, locandine) supporteranno i canali online per la diffusione delle informazioni. Tutti i verbali, documenti e materiale fotografico verranno caricati in una sezione dedicata del sito comunale prevista e costantemente aggiornata. Nella medesima sezione verranno pubblicati i documenti relativi alle decisioni assunte dall'Amministrazione in merito al processo partecipativo. A fine processo, anche il documento di indirizzo prodotto dai ragazzi e il DocPP saranno consultabili negli spazi online istituzionali. Si darà inoltre invio a tutti i portatori di interesse coinvolti del percorso. Verranno realizzate grafiche e materiali visivi capaci di ingaggiare e coinvolgere attivamente anche il pubblico giovanile e verranno pensati hashtag dedicati e riconoscibili al fine di raggiungere una più ampia risonanza. Sarà predisposto un modulo per il

consenso alla diffusione di immagini, anche di minori. In tutti i prodotti comunicativi verranno resi manifesti i loghi istituzionali nel rispetto delle indicazioni previste dal bando. Il ciclo di formazione sui temi della partecipazione del personale dell'amministrazione prevederà un modulo specificamente dedicato agli strumenti di comunicazione utili per lo sviluppo di processi partecipativi e alle modalità di condivisione/diffusione degli sviluppi del progetto.

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale	 ACCORDO FORMALE.pdf (902 KB) ACCORDO FORMALE.pdf
Soggetti sottoscrittori	Associazione Il Palloncino Rosso Liceo "A. Volta - F. Fellini" I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli" Riccione AGESCI Gruppo Riccione 1
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Si
	<input checked="" type="checkbox"/> Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando

Nelle fasi di Avvio e condivisione del percorso e di Svolgimento del processo sono previste attività di formazione rivolte al personale coinvolto nel processo partecipativo e allargate ai dipendenti dell'Ente Pubblico e ai componenti del Tavolo di Negoziazione. La formazione sarà tenuta da esperti preferibilmente dal vivo. Le lezioni prevedono modalità di svolgimento dinamiche e partecipative, con momenti iniziali e finali di debriefing e condivisione di proposte, considerazioni, risultati. Si intende formare il personale dell'ente e dei partner di progetto anche da un punto di vista pratico, dando l'opportunità di sperimentare le competenze "sul campo" nei diversi momenti del processo con il supporto dei facilitatori esperti. Il processo infatti rappresenterà l'occasione per i dipendenti del Comune, per acquisire e/o migliorare le proprie competenze, mediante la collaborazione con gli esperti e un ciclo formativo dedicato. Il ciclo formativo si strutturerà in sei ore di lezione (2 o 3 incontri della durata di circa 2 o 3 ore ciascuno) e verterà sui seguenti argomenti: -principi di partecipazione e comunicazione pubblica -coinvolgimento dei cittadini in percorsi di pianificazione e di urbanistica partecipata -metodologie di coprogettazione e trasformazione condivisa dello spazio urbano -co-design del percorso partecipativo di SUPERR -comunicazione del percorso partecipativo di SUPERR I contenuti degli incontri formativi verranno resi pubblici sulla pagina del Comune di Riccione.

Attività di monitoraggio e controllo *

Il processo partecipativo prevede la costituzione del Comitato di Garanzia locale, i cui membri saranno definiti nella prima seduta del Tavolo di Negoziazione. Il CdG darà garanzia del corretto andamento del percorso partecipato attraverso azioni di monitoraggio in itinere ed ex post. La composizione del CdG sarà ibrida e formata da un pool di almeno tre esperti di tematiche urbane esterni all'Ente. Questi non devono far parte del TdN nè avere altri ruoli all'interno del processo. Il CdG si incontrerà a partire dalla sua costituzione per almeno tre incontri, all'avvio, nello svolgimento e a conclusione del processo). Il CdG sarà informato sullo svolgimento del progetto e potrà richiedere chiarimenti o modifiche al percorso. Il TdN in qualsiasi momento può chiedere pareri o sottoporre quesiti al CdG. Azioni di monitoraggio in itinere Durante lo svolgimento del processo il CdG valuterà il ritmo delle attività, l'ingaggio della comunità giovanile, l'emersione dei bisogni e di punti di vista diversi e plurimi, la corretta rendicontazione delle attività. Il monitoraggio in itinere potrà essere realizzato impiegando strumenti con modalità contestuali (cartacei/in presenza) e/o online, tra cui: modulo di adesione alle attività pubbliche (con raccolta dati su singolo partecipante); scheda di adesione al TdN dei membri; registro presenze al TdN e agli incontri pubblici; risposte all'indagine online; report degli step di avanzamento del processo. Azioni di monitoraggio ex post Tale monitoraggio sarà svolto dal CdG a partire dal laboratorio partecipativo e a conclusione del processo con lo scopo di supportare l'Ente responsabile nella formulazione della propria decisione. L'Amministrazione dovrà infatti valutare gli esiti elaborati nell'ambito del processo e l'Ufficio di Piano dovrà tenerne conto per l'implementazione del nuovo piano urbanistico. In particolare, si richiederà al CdG di presenziare il laboratorio partecipativo valutandone la partecipazione, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità emerse. A fine laboratorio il CdG acquisirà le proposte dei ragazzi, quindi, il documento di indirizzo e assumerà il ruolo di fornire all'Ufficio di Piano un resoconto dei contenuti salienti delle idee dei ragazzi e delle ragazze. Strumenti a supporto di questa fase di monitoraggio e controllo ex post sono: sondaggio online in chiusura al processo (gradimento, suggerimenti, aspettative future) da sottoporre ai ragazzi che hanno preso parte al processo e da restituire all'Ente decisore; informazioni, da parte del responsabile di progetto, ai partecipanti e alla cittadinanza tutta sugli esiti del confronto con l'ente decisore (tramite sito web e canali social) pubblicazione del documento di indirizzo prodotto dai ragazzi e del DocPP e i rispettivi atti dell'ente titolare della decisione.

Oneri per la progettazione

Importo * 3000

Dettaglio della voce di spesa * Oneri per lezioni docenti e animazione debriefing SUPERR

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per gestione e coordinamento esplorazione urbana SUPERR

Oneri per la progettazione

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per l'indagine online SUPERR

Oneri per la progettazione

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per gestione TdN e CdG di SUPERR

Oneri per la progettazione

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per reportistica e rendicontazione di SUPERR

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per la formazione di personale interno

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	3500
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per la progettazione, gestione e report laboratorio SUPERR

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per lo sviluppo dell'immagine visiva tradizionale e social di SUPERR

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per sviluppo e promozione contest fotografico SUPERR

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Oneri per spese generali di affitto/noleggio materiali per SUPERR

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	9.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	3.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.000,00
Totale Costi diretti *	16.500,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costo del progetto *	17.000,00
% Spese generali *	3,03

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	17.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	17.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	17.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	11,76
% Contributo chiesto alla Regione	88,24
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo

tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
